



## **PENSIERO** della settimana

Non c'è nulla che possa rimpiazzare l'assenza di una persona cara, né cosa, questa, che dobbiamo tentare di fare; si sbaglia quando si dice che Dio riempie il vuoto; non lo riempie affatto, anzi, lo mantiene appunto aperto e ci aiuta in questo modo a conservare l'autentica comunione tra di noi -sia pure nel dolore.

*DIETRICH BONHOEFFER*

**FOGLIO SETTIMANALE n. 466**  
Domenica 1 Novembre 2009

## **La pagina del VANGELO**

**BEATI VOI QUANDO VI INSULTERANNO**  
*VANGELO DI MATTEO*

### **VANGELO e OMELIA**

**Fratelli in umanità** i Santi; anch'essi vulnerabili e fragili. Non dei senza-peccato, ma credenti nella bontà di Dio più forte della loro debolezza. Non silhouette spirituali, anime devote e pie; ma gente che vive in Gesù la sua 'umanità'...

## **Domani 2 NOVEMBRE - Memoria dei Defunti**

**Ss. Messe: 10 e 18** (a Sant'Antonio) **8.30 e 19.30** (a Santa Lucia)

### **INDULGENZA PLENARIA**

Dall'1 all'8 Novembre, a chi visiterà una Chiesa o il Cimitero, recitando **Padre nostro e Credo**, e alle solite tre condizioni di Confessione, Comunione, Preghiera secondo le intenzioni del Papa sarà concessa l'INDULGENZA PLENARIA, applicabile anche ai nostri DEFUNTI, oltre che a noi stessi.  
**OGNI VENERDI' ALLE 15 CELEBREREMO AL CIMENTERO**

## **CATECHESI PER ADULTI, domani**

*le catechesi col Parroco*

### **DOMANI, Lunedì 2 Novembre ore 19**

*SALA SANT'ANTONIO - attigua alla Chiesa*

#### **IL TEMA di domani: LA COMUNITA' DI MATTEO**

*Vedremo il profilo di Comunità che emerge dal racconto di Matteo: in confronto ai 'sapianti' della Sinagoga ebraica, la comunità di Matteo è fatta di gente semplice, senza pretese, aperta, missionaria, entusiasta, non rigida...*

## **'CENTRO DI AIUTO ALLA PERSONA'**

I Cooperatori Guanelliani, accolgono i bisognosi al nuovo

### **CENTRO DI ASCOLTO DON GUANELLA:**

- disagio familiare o sociale: alcool, depressione, droga
- violenze di ogni natura: usura, abusi, bullismo
- questioni circa la fertilità e l'aborto spontaneo
- consulenze inerenti a lavoro, pensioni, invalidità o altro
- necessità di alimenti o di indumenti
- integrazione sociale e sostegno per le badanti
- sostegno per anziani e ammalati soli
- accoglienza e sostegno degli extracomunitari

**OGNI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ ORE 16-18**

**OGNI GIOVEDÌ' sera ore 19**

### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Esponiamo l'Eucaristia e meditiamo un versetto del Vangelo.

**GIOVEDÌ' 5 NOVEMBRE, ore 19** sarà il passo di Matteo 11:

**"BEATO COLUI CHE NON SI SCANDALIZZA DI ME"**

Quest'ora diventi la più viva di tutto il cammino di comunità, quella in cui non *facciamo* nulla, ma ci mettiamo in ascolto.

Facciamo appello ai Giovani, alle Coppie, agli Adulti che hanno delle responsabilità in Parrocchia. Invitate tutti!

**SIA IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE DOPO LA MESSA FESTIVA...**

## **La Festa di Halloween**

### **2ª parte**

Nel IX secolo d.c. col pontificato di Gregorio IV (827-844) si istituzionalizzò la festa d'Ognissanti per il 1 novembre. Successivamente sant'Odilone abate di Cluny nel 1048 dette disposizione ai monasteri sottomessi a quello di Cluny acchè il rito dei defunti fosse celebrato a partire dal vespro di quell'anno il 1 novembre. Ciò avvenne anche con la finalità di spostare la celebrazione cattolica all'inizio di novembre onde poter detronizzare il culto dello Samhain caro ai celti e per offrire contestualmente ai cristiani l'opportunità di ricordare tutti i santi e il giorno dopo tutti i cristiani defunti (Commemorazione dei defunti). Per questa ragione nei paesi di lingua inglese la festa divenne *Hallowmas* che significa "messa in onore dei santi"; la vigilia di venne poi *all hallows eve* che si trasformò poi nel nome attuale Halloween. E' usanza ad Halloween intagliare una zucca facendole assumere sembianze minacciose e porvi una candela al suo interno accesa. Questa prassi rituale trova la sua scaturigine dall'idea che i defunti vaghino per la terra con dei fuochi in mano e cerchino di portare via con sé i vivi; questi per sfuggire alle richieste dei morti di un passaggio nell'aldilà in loro compagnia si munivano di una faccia orripilante con un lume al suo interno onde poter ingannare i morti; questa usanza fa anche riferimento alle streghe arse sul rogo o impiccate; si pensava infatti che le stesse vagassero nell'oscurità della notte per rivendicare la loro morte. L'importanza che la popolazione celtica, attribuiva allo Samhain risiedeva nella sua concezione del tempo visto come un cerchio suddiviso in cicli. I celti credevano che alla vigilia di ogni nuovo anno, cioè il 31 ottobre Samhain chiamasse a sé tutti gli spiriti dei morti che vivevano in una landa di eterna giovinezza e felicità chiamata *tir nan oge* e che le forze degli spiriti potessero unirsi al mondo dei viventi provocando così il dissolvimento temporaneo delle leggi del tempo e dello spazio e facendo sì che l'aldilà si fondesse con il mondo dei vivi. Per tornare ai nostri giorni, oggi i giovani sono soliti esaltare l'aspetto terrificante di Halloween ricorrendo alle maschere dei più popolari personaggi horror. La notte di Halloween i bambini si divertono con il famoso gioco del *Trick or treat* (dolcetto o scherzetto) travestiti con maschere e costumi mostruosi e vanno casa per casa a chiedere il dolcetto. Se la richiesta non dovesse essere esaudita gli stessi si rendono protagonisti di azioni vandaliche -ben lontane quelle dal sia pur minimo tributo alla difesa e all'onore della tradizione culturale.

(Continua)

prof. Piero Ippolito